



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Corso di laurea in Marketing e Organizzazione d'Impresa

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Denominazione del Corso di Studio: Marketing e organizzazione d'impresa

Classe: L18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale)

Sede: Dipartimento di Comunicazione ed Economia

Altre eventuali indicazioni utili:

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2009-2010 (DM 270)

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof. Marcello Tedeschi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Guida Lucia, Davoli Nicolò (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Veronica Gabrielli – Responsabile orientamento del Dipartimento di Comunicazione ed Economia
Prof.ssa Paola Vezzani – Co-redattore RRC Marketing e organizzazione d'impresa (2015)
Prof. Fabrizio Montanari - Responsabile Internazionalizzazione del Dipartimento di Comunicazione ed Economia
Prof. Paolo Di Toma - Responsabile RRC Marketing e organizzazione d'impresa (2015)
Prof.ssa Giovanna Galli – Direttore di dipartimento e responsabile tavolo consultazione parti interessate
Michele Bracco – Studente Marketing e organizzazione d'Impresa
Ilenia Mulargia – Studente Marketing e organizzazione d'Impresa
Dr.ssa Daniela Regnoli - Coordinatore didattico del dipartimento

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

19/6/2020 - Oggetto: introduzione alle attività del gruppo di riesame

26/6/2020 - Oggetto Analisi e valutazione dei dati sezione 1: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del corso di studi. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento

24/7/2020 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 2: L'esperienza dello studente. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento

10/9/2020 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 3: Risorse del corso di studio. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento

8/10/2020 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 4: Monitoraggio e revisione del corso di studio. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento

13/11/2020 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 5: Commento agli indicatori. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento

2/12/2020 - Oggetto: Coordinamento e redazione finale del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 22/12/2020

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1: (obiettivo 1 sezione 1c RRC 2015). Introduzione di una procedura per il riesame del corso di laurea

Azioni intraprese:

- consultazioni individuali con alcuni autorevoli e rappresentativi esponenti delle imprese, delle aziende di credito e delle amministrazioni pubbliche;
- ricomposizione di un gruppo di consultazione, in accordo con le organizzazioni di rappresentanza individuate;
- definizione delle modalità e tempi di coinvolgimento del gruppo di consultazione;
- valutazione dell'adeguatezza del funzionamento e del contributo del gruppo di consultazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva proposta è stata messa in opera secondo le modalità e le tempistiche previste

Esiti dell'azione correttiva:

La consultazione individuale con esponenti delle imprese e delle principali associazioni di categoria del territorio, anche alla luce dell'insediamento di un nuovo tavolo di consultazione delle parti interessate a seguito dell'istituzione e attivazione di un nuovo corso di laurea, ha condotto alla graduale riformulazione del comitato d'indirizzo che, pur mantenendo natura dipartimentale, dovrà prevedere sessioni dedicate al monitoraggio ordinario per garantire la corrispondenza degli obiettivi formativi specifici al fabbisogno formativo, da un alto, ed alla valutazione di potenziali interventi all'ordinamento didattico, dall'altro.

Obiettivo n. 2 (obiettivo 2 sezione 1c RRC 2015). Incremento dell'efficacia nel controllo delle valutazioni degli enti ospitanti

Azioni intraprese:

raccolta ed elaborazione delle risposte al questionario finale di stage somministrato agli studenti ed agli enti ospitanti

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva proposta è stata messa in opera secondo le modalità e le tempistiche previste

Esiti dell'azione correttiva:

L'analisi dei questionari compilati dagli enti ospitanti è oggetto di sistematico monitoraggio al fine di garantire una buona corrispondenza tra le loro aspettative e le conoscenze fondamentali e trasversali degli studenti

Obiettivo n. 3 (obiettivo 3 sezione 1c RRC 2015). Acquisizione di informazioni per la valutazione della domanda di formazione internazionale.

Azioni intraprese:

- ricerca e selezione di fonti documentali (ad es.: studi di settore, indagini, ecc.) ed esperienze per la valutazione dell'adeguatezza del corso di laurea alla domanda di formazione internazionale - ricerca ed esame delle prassi ed esperienze di altre Università comparabili a sostegno della corretta valutazione della domanda di formazione internazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva proposta è stata messa in opera in modo incompleto ed è condotta a risultati ancora parziali

Esiti dell'azione correttiva:

Le attività di approfondimento svolte hanno comunque consentito di individuare bacini di domanda potenziale al quale rivolgere la proposta formativa del dipartimento, anche in virtù dei contatti avviati e consolidati con imprese del territorio a forte vocazione internazionale che, in colloqui destrutturati durante i tavoli di consultazione non hanno ravvisato nel profilo in uscita, negli obiettivi formativi specifici e nei contenuti degli insegnamenti criticità specifiche legate a mancate corrispondenze con i fabbisogni formativi delle imprese estere o nazionali operanti all'estero.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nel corso del quinquennio 2015-2020 si è potuto osservare un processo di evoluzione continua delle attività e dei fattori che hanno caratterizzato il corso di laurea.

L'apprezzamento per la proposta formativa, nel corso del periodo osservato, è stato confermato con un incremento continuo del numero degli iscritti che è progressivamente cresciuto fino a superare i 700 iscritti al primo anno. Proprio questa crescita ha imposto una revisione della politica di accesso libero che ha portato ad una riduzione del numero massimo degli iscritti nell'anno accademico 2020-21 di 512 unità.

La capacità del corso di studiare e monitorare i cambiamenti e le esigenze di didattica e di interazione con studenti e parti sociali ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati di anno in anno.

Rimane ancora, anche se con percentuali che si riducono parzialmente nel corso degli anni, il problema degli abbandoni tra il primo e il secondo anno dovuto, probabilmente, ad un insieme di fattori tra i quali figurano certamente un background scolastico non affine alla scelta di indirizzo universitario, e una sostanziale incertezza tra lavoro e studio.

Nello stesso periodo (2015-20) il CdS è passato da un modello di fruizione della didattica impostato sulla duplice modalità, tradizionale e formazione a distanza (FAD) ad uno differente, adottato da tutti i corsi del Dipartimento di Comunicazione ed Economia dall'AA 2017-2018, che si basa sulla didattica tradizionale solo in presenza cui si affianca la registrazione e messa a disposizione di tutte le lezioni frontali nella piattaforma di dipartimento Online Education Lab - ONELab (<http://www.onelab.unimore.it/site/home.html>). Le lezioni frontali vengono pertanto registrate (in video ed audio) a cura del docente, usufruendo di idonea attrezzatura presente nelle aule, e sono rese disponibili agli studenti iscritti che non possano frequentare o intendano rivedere le lezioni.

Di fatto questo ha messo a disposizione di tutti gli studenti strumenti di supporto alla didattica in presenza. Con l'emergenza sanitaria poi dal secondo semestre dell'AA 2019-2020 si è fatto ricorso esclusivamente alla didattica a distanza, dapprima esclusivamente registrata, poi dal primo semestre dell'AA 2020-2021 almeno per un 30% da erogare in forma sincrona, e in ogni caso videoregistrate e disponibili sulla piattaforma dedicata di dipartimento ONELab. Sono comunque molti gli insegnamenti erogati esclusivamente o prevalentemente in diretta forma sincrona.

Il ritorno alle lezioni frontali è previsto, salvo diverse disposizioni dell'Ateneo e del Consiglio di Dipartimento di Comunicazione ed Economia, per il secondo semestre dell'AA 2020-2021.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il corso di studi è stato progettato per rispondere ad esigenze culturali e professionalizzanti provenienti dalle imprese ed in particolare di piccole e medie dimensioni del territorio, non sempre provviste in modo completo delle competenze interne per lo sviluppo e la gestione di attività di marketing destinate sia a rafforzare l'attività commerciale tradizionale sia ad intraprendere percorsi di innovazione strategica ed operativa con un approccio anche relazionale ai mercati. A tal fine, la focalizzazione sulle discipline di marketing e organizzazione d'impresa del cds è completata con competenze sia di carattere più gestionale, sia giuridiche sia quantitative.

Dopo l'ultimo riesame, e a seguito di un confronto con i principali portatori di interesse del cds, è stato prevista una modifica d'ordinamento, attivata a partire dall'a.a. 2016/17 con la conseguente conclusione della prima coorte nell'a.a. 2018/19, che ha consentito di migliorare ulteriormente la corrispondenza tra aspettative formative degli utenti, richieste di professionalizzazione delle imprese e la programmazione dell'offerta. In particolare, i crediti destinati alle discipline quantitative sono stati riorganizzati per lasciare più spazio all'acquisizione di competenze nell'area della statistica descrittiva e della rappresentazione grafica dei dati al fine di fornire le competenze di base necessarie per una più completa fase analitica precedente la gestione delle politiche di marketing d'impresa. Anche la struttura dei contenuti in ambito giuridico è stata modificata per garantire i necessari approfondimenti nell'ambito dei contratti e delle relazioni tra imprese. Le conoscenze trasversali della lingua straniera e di informatica sono state assegnate alle altre attività, riducendo il numero di crediti associati ma garantendo risultati in uscita invariati. Accanto a queste modifiche strutturali, l'ampliamento del paniere di discipline economico-aziendali del terzo anno, soggetto ad ulteriore incremento entro il prossimo triennio, ha consentito di raggiungere l'opportuno livello di articolazione dell'offerta per garantire un'adeguata complementarietà delle conoscenze acquisite. L'analisi degli indicatori della scheda di monitoraggio annuale presenti in SUA indicano un crescente numero di iscritti/immatricolati nel corso degli ultimi 5 anni, a testimoniare l'elevata attrattività esercitata sugli studenti potenziali dall'offerta formativa proposta (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>). A fronte di questa crescente attrattività sulla domanda potenziale, il cds ha mostrato una maggiore difficoltà nella gestione degli abbandoni e ha vissuto un peggioramento degli indicatori relativi al numero di laureati in corso o entro il primo anno fuori corso. Queste criticità possono essere almeno in parte associate alla decisione, per l'intero quinquennio in analisi, di non programmare gli accessi, accogliendo anche domanda potenziale, il cui livello di motivazione può essere stato inadeguato.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

L'apprezzamento per il percorso formativo da parte degli studenti è confermato dai giudizi espressi nei rapporti alma laurea (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>) dagli studenti laureati in merito ai rapporti con i docenti, in linea con i risultati regionali e nazionali, nonostante l'elevato e crescente numero di iscritti al cds che ha connotato la dinamica temporale dell'ultimo quinquennio. Un'ulteriore conferma proviene dall'elevata percentuale di laureati che si re-iscriverebbero allo stesso cds, di nuovo in linea, se non di poco superiore, ai dati medi regionali e nazionali e dal loro giudizio di soddisfazione per il corso di laurea, complessivamente superiore, nel quinquennio, al 90% e alle performance medie degli altri cds della stessa classe. La percentuale di laureati che svolge stage e tirocini riconosciuti è anch'essa molto elevata e superiore di oltre 20 punti percentuali alla media nazionale. Gli enti ospitanti esprimono in modo stabile nel tempo apprezzamento sia per il livello di competenze mostrato dai tirocinanti sia per la loro capacità di integrarsi nell'organizzazione e di operare con impegno e coinvolgimento. Infine, a conferma, della buona corrispondenza tra percorso formativo e domanda proveniente dal mondo del lavoro, sono i dati di occupazione ad un anno dei laureati, pari circa al 62% nell'ultimo triennio, contro un valore medio di classe in area geografica intorno al 40%. La corrispondenza tra competenze acquisite e lavoro svolto non è sempre alta con una conseguente perdita di efficacia del titolo di studio. I valori indicati nel complesso confermano l'apprezzamento per l'offerta formativa sia da parte della domanda sia da parte delle imprese che 'premiando'

la preparazione degli studenti con un apprezzamento molto elevato delle competenze durante il tirocinio ed con un elevato tasso di occupazione ad un anno dalla laurea.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le parti interessate sono state consultate con sistematicità nel 2015 e nel 2016 e, dopo una pausa di oltre un anno, agli inizi del 2018 sono state ricontattate anche ai fini di valutare l'opportunità di separare i loro contributi in tavoli tematici separati ai fini di raccogliere suggerimenti più puntuali relativi ai singoli cds del dipartimento. Il comitato d'indirizzo è infatti ancor oggi multidisciplinare, e dopo opportuna discussione nel 2018 il comitato confermò l'orientamento a continuare una riflessione collegiale e sistematica senza separazioni di contenuto. In quella sede venne messa in evidenza la necessità di integrare le competenze degli studenti con contenuti relativi al marketing ed alla comunicazione digitale e ai nuovi modelli di business emergenti. È quindi stata intrapresa una consultazione, avente come referente principale Unindustria Reggio Emilia, relativa all'opportunità di progettare un nuovo percorso formativo dedicato all'economia digitale. Dalla seconda metà del 2018 è pertanto stata avviata la consultazione per un nuovo corso di studio nella stessa classe di laurea di Marketing e Organizzazione d'impresa, che ha fornito in molteplici occasioni supporto per la concertazione dell'intera offerta del dipartimento, garantendo gli opportuni elementi di differenziazione, al contempo, la corrispondenza ai fabbisogni delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private no-profit del territorio. Pur non essendo quindi stato formalmente convocato il tavolo di consultazione di Marketing e Organizzazione d'Impresa, i molteplici incontri destinati alla progettazione della nuova offerta hanno consentito una efficace collaborazione per la completa definizione dei profili associati ai due cds della stessa classe (L-18). La collaborazione ha assicurato a Marketing e Organizzazione d'Impresa la conferma di un profilo in uscita definito, destinato a ricoprire ruoli operativi nell'ambito delle aree amministrativa commerciale e di marketing, secondo una prospettiva ancora prevalentemente 'tradizionale', nelle organizzazioni e nelle imprese del territorio e quindi non in contrasto con la nuova offerta, specializzata sul marketing digitale.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Durante gli incontri del 2018, del 2019, durante la progettazione della nuova offerta in Digital Marketing e nell'ultimo del 2020, sono state valutate le corrispondenze tra i fabbisogni formativi delle parti interessate e le competenze previste per le funzioni in un contesto di lavoro, ravvisando una buona corrispondenza. In particolare, nell'ultima consultazione è emersa la decisione di intraprendere un'ulteriore analisi dei principali contenuti dei singoli insegnamenti del cds al fine di prevedere integrazioni su specifica proposta delle parti interessate.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Il corso di studi prevede la formazione degli studenti organizzata in quattro aree di conoscenza, tra le quali quelle preliminari e trasversali, l'area economico-giuridica, quella economico-aziendale e quella di marketing e comunicazione. I risultati di apprendimento attesi sono corrispondenti e coerenti con il profilo professionale, le funzioni assegnate a tale profilo in contesto di lavoro e le competenze richieste per lo svolgimento delle funzioni individuate.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Come indicato al punto 1.4, il confronto anche informale con le parti interessate ha consentito di verificare in più occasioni e contesti la corrispondenza tra il profilo professionale in uscita e le prospettive occupazionali dei laureati che confermano in tutto il quinquennio precedente valori superiori alla media regionale e nazionale.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Il consiglio di corso di studi si confronta sugli obiettivi formativi specifici, sulle conoscenze e sui risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti, effettuando attività di coordinamento e finalizzando il confronto anche ad una verifica di coerenza con i risultati di apprendimenti attesi delle specifiche aree disciplinari individuate in Sua e riportate al punto 1.5. Al fine di garantire la coerenza tra il fabbisogno formativo, gli obiettivi formativi generali e specifici di area e le conoscenze e i risultati di apprendimento atteso dei singoli insegnamenti è stata una revisione dell'impianto di consultazione della parte interessate che prevede, in una seduta con cadenza annuale, l'analisi dei contenuti proposti.

Aspetto critico individuato n. 1.1: Consultazione delle parti interessate: scarsa programmazione dell'attività di consultazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: la mancata sistematicità di consultazione delle parti interessate rende poco evidente il percorso di confronto in atto. Risulta inoltre necessario prevedere più incontri annuali al fine di orientarli su temi specifici e, in particolare, l'analisi dei contenuti dei singoli insegnamenti e la corrispondenza con i risultati di apprendimento attesi per area di competenza e con gli obiettivi specifici di apprendimento, da un lato, e, dall'altro, una valutazione complessiva sulla coerenza e differenziazione dell'offerta formativa di dipartimento anche alla luce delle nuove professioni emergenti.

Aspetto critico individuato n. 1.2: Consultazione delle parti interessate: non inclusione di alcuni interlocutori rilevanti ai fini della progettazione e del monitoraggio dell'offerta formativa

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: l'integrazione dell'offerta formativa del dipartimento con un nuovo corso di studio ed il piano strategico triennale della didattica richiedono l'ampliamento del comitato d'indirizzo con interlocutori imprenditoriali e istituzionali che possano integrare il contributo all'analisi coordinata ed estesa della corrispondenza dei cds ai fabbisogni formativi in essere e futuri

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-1-1: Consultazione delle parti interessate – programmazione sedute annuali

Introduzione di maggiore sistematicità nella consultazione delle parti interessate, con l'organizzazione più incontri nell'arco dell'anno, finalizzati ad affrontare in modo approfondito alcune tematiche specifiche e accrescere il coinvolgimento e l'interazione reciproca

Aspetto critico individuato:

Scarsa sistematicità nella consultazione delle parti interessate che produce discontinuità nella raccolta di suggerimenti per il monitoraggio ed eventuale miglioramento della corrispondenza tra fabbisogni formativi e offerta erogata

Azioni da intraprendere:

Definizione di un piano di incontri annuali, da replicare con sistematicità negli anni

Modalità di attuazione dell'azione:

Comunicazione al comitato d'indirizzo della calendarizzazione degli incontri con l'indicazione degli oggetti specifici di discussione. Predisposizione del materiale necessario per la discussione e diffusione i partecipanti del comitato d'indirizzo

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

Programmazione con cadenza annuale, da presentare alle parti interessate all'inizio di ogni anno solare

Responsabilità:

Presidente del consiglio di corso di studi e direttore di dipartimento

Risultati attesi:

Raccolta ordinata dei commenti, suggerimenti e osservazioni critiche delle parti interessate in merito agli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi e al coordinamento dei contenuti attuali e prospettici dell'intera offerta formativa del dipartimento

Obiettivo n. 2020-1-2: Consultazione delle parti interessate – integrazione dei partecipanti

Integrazione dei partecipanti al tavolo dipartimentale per la definizione e lo sviluppo dell'offerta formativa del dipartimento

Aspetto critico individuato:

Alla luce del carattere dipartimentale del comitato d'indirizzo, si ritiene opportuno accogliere maggiore varietà di esperienze manageriali, imprenditoriali ed istituzionali al fine di raccogliere in modo completo le sollecitazioni economiche, politiche e sociali provenienti dal territorio

Azioni da intraprendere:

Definizione di un programma di inviti da rivolgere agli interlocutori giudicati preferenziali per il completamento del comitato d'indirizzo

Modalità di attuazione dell'azione:

Individuazione dei nuovi contatti ritenuti rilevanti ai fini della rappresentazione della varietà dei fabbisogni formativi dell'ambiente economico e sociale di riferimento. Contatti personali ed individuali con nuovi interlocutori che si auspica possano partecipare al comitato d'indirizzo e presentazione delle caratteristiche dell'offerta dipartimentale e del comitato d'indirizzo

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

L'attività si svolgerà negli anni 2021 e 2022 per raggiungere piena stabilità del comitato d'indirizzo alla fine del 2022

Responsabilità:

Presidente del consiglio di corso di studi e direttore di dipartimento

Risultati attesi:

Creazione e consolidamento di un comitato d'indirizzo che permetta di raccogliere in modo esteso la varietà dei fabbisogni formativi del territorio di riferimento (provinciale, regionale e nazionale)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 (obiettivo 1 sezione 2c RRC 2015) Introduzione di una procedura di valutazione dei commenti liberi degli studenti per l'aggiornamento/perfezionamento degli insegnamenti.

Azioni intraprese: esame dei risultati dei questionari di valutazione degli insegnamenti - adozione dei correttivi sulla base dei commenti liberi degli studenti proposti nei questionari di valutazione, ovvero conferma dell'impostazione e dei contenuti attuali

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva proposta è stata messa in opera secondo le modalità e le tempistiche previste

Esiti dell'azione correttiva:

L'analisi dei commenti liberi degli studenti ha permesso un progressivo adeguamento dei contenuti e delle impostazioni di alcuni insegnamenti, con particolare riferimento ai singoli casi rilevati come critici dalla Commissione paritetica e dall'analisi dell'OPIS.

Il docente identificato come responsabile del processo di accertamento ha verificato che le schede degli insegnamenti, con eventuali modifiche, fossero pubblicate entro il mese di luglio ha confermato la regolare pubblicazione da parte di tutti i docenti del CdS.

Obiettivo n. 2 (obiettivo 1 sezione 3c RRC 2015) Miglioramento della coerenza dei progetti formativi degli stage attivati

Azioni intraprese: - esame degli obiettivi e delle attività formative approvati nell'attivazione degli stage nell'ultimo anno; - rilevazione dei progetti formativi che presentino incoerenza con il profilo professionale proposto dal corso di laurea - valutazione dei risultati e degli eventuali provvedimenti necessari

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva proposta è stata messa in opera secondo le modalità e le tempistiche previste

Esiti dell'azione correttiva:

La valutazione espressa dallo studente e dall'ente ospitante al termine del percorso di tirocinio ha permesso di individuare le situazioni di incoerenza con il profilo professionale proposto dal corso di laurea, e di provvedere alla ri-definizione degli obiettivi formulati nei progetti di tirocinio. In caso di estrema incoerenza, gli enti ospitanti sono stati esclusi dalla lista dei progetti candidati.

Obiettivo n.3: (Obiettivo 2 sez. 3c RRC2015): Costruzione di una procedura per il controllo della qualità degli stage.

Azioni intraprese: - esame degli obiettivi e delle attività formative approvati nell'attivazione degli stage nell'ultimo anno; - rilevazione dei progetti formativi che presentino incoerenza con il profilo professionale proposto dal corso di laurea - valutazione dei risultati e degli eventuali provvedimenti necessari

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive previste sono state attuate

Esiti dell'azione correttiva:

La criticità è stata risolta.

Il sistema di monitoraggio degli stage ha permesso di evidenziare che il 97,39% degli studenti intervistati è soddisfatto del tirocinio svolto. Gli aspetti che ottengono maggior apprezzamento sono l'aver sviluppato la

capacità di lavorare in gruppo (82,47%) e di adattarsi a nuove situazioni (96,6%), oltre all'acquisizione di competenze tecnico-professionali (84,8%).

Obiettivo n.4: (Obiettivo 3 sez. 3c RRC2015) Miglioramento della comunicazione agli studenti sul processo di valutazione delle conoscenze iniziali.

Azioni intraprese: verifica degli attuali contenuti e strumenti utilizzati per la comunicazione del processo di valutazione delle conoscenze iniziali; - revisione degli attuali contenuti e strumenti al fine di superare i limiti riscontrati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive proposte sono state attuate nei tempi e nei modi definiti dal RRC 2015. In particolare, è stato potenziato il sistema di comunicazione delle modalità e dei contenuti di verifica delle conoscenze iniziali ed è stata estesa la finestra temporale prevista per sostenere tale verifica.

Esiti dell'azione correttiva:

La criticità rilevata è stata risolta

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Le criticità evidenziate sono rientrate, con particolare riferimento agli insegnamenti che avevano ottenuto valutazioni non pienamente soddisfacenti. Le relazioni della Commissione paritetica confermano l'assenza di criticità riferite a questo aspetto.

Sebbene il numero di studenti che accedono al percorso di tirocinio continui ad essere in crescita, la mappatura dei soggetti ospitanti in termini di coerenza col profilo professionale ha permesso di raffinare l'insieme di alternative messe a disposizione dei candidati.

Laddove si siano verificate segnalazioni di problematiche emergenti, sono stati attuati meccanismi ad hoc di monitoraggio delle attività richieste al tirocinante, nonché azioni di dialogo diretto con i tutor aziendali. Ciò ha portato nella quasi totalità dei casi ad una soluzione delle problematiche evidenziate. Il numero di tirocini interrotti per non corrispondenza con il progetto formativo si limita a meno di 2 unità per anno.

Il numero di convenzioni attivate negli ultimi anni è cresciuto significativamente (5167 nuove convenzioni nell'arco dell'ultimo anno) per offrire maggior varietà di scelta e soddisfare l'esigenza del tirocinio per il crescente numero di studenti iscritti al Corso di Laurea. Il sistema di monitoraggio dei tirocini è divenuto una buona pratica e verrà mantenuto come osservatorio.

La percentuale di studenti che non assolve gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (3,9%) è tale da poter considerare superata la problematica. La relazione della Commissione Paritetica conferma, allo stato attuale, l'assenza di criticità in questo ambito.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in entrata si compongono di azioni rivolte ad un pubblico ampio, nelle quali vengono fornite le informazioni generali utili alla scelta del percorso universitario, affiancate da azioni personalizzate e mirate attraverso un servizio di consulenza orientativa individuale. Tali azioni si inseriscono all'interno del Progetto orientamento di Ateneo nei suoi principali appuntamenti (Unimore Orienta, Mi piace Unimore, predisposizione di materiale orientativo), al quale sono stati affiancati nel tempo sempre più numerosi appuntamenti progettati dal Dipartimento per favorire l'incontro personale con i futuri studenti e con le matricole (es. Giornata in Facoltà e Saluto alle Matricole).

Tra le informazioni divulgate a fini orientativi viene dato ampio spazio ai profili culturali e professionali disegnati dal CdS attraverso alcune azioni particolari: presenza nelle giornate di orientamento di ex-studenti, ora lavoratori, provenienti dal Corso di laurea in oggetto; svolgimento di tirocini interni per studenti delle Scuole Secondarie Superiori di carattere applicativo, dunque improntati sulla contestualizzazione delle competenze; lezioni Orientative nelle Scuole Secondarie Superiori, incentrate sulle possibili applicazioni di tematiche insegnate all'interno del CdS; ampio spazio dedicato, nelle iniziative di orientamento, alla descrizione dei profili professionali/sbocchi occupazionali offerti dal corso.

Tra le azioni di orientamento in ingresso individuali si segnalano le attività di valutazione dell'eventuale esperienza universitaria e professionale pregressa, al fine di valutare la compatibilità con il CdS in oggetto e per favorire l'autovalutazione in ingresso.

Infine, la particolare situazione del secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020 ha indotto ad organizzare azioni di orientamento on-line, tra le quali colloqui personalizzati da remoto che hanno riscontrato particolare interesse da parte degli studenti potenzialmente interessati. Questa attività hanno altresì permesso di estendere geograficamente il raggio d'azione delle iniziative di orientamento.

Circa le azioni in itinere, accanto ai già presenti servizi di Studenti Tutor ed SOS Tutor, realizzati con la collaborazione di studenti senior di laurea magistrale per aiutare gli studenti in difficoltà nell'organizzazione del proprio metodo di studio, e alla figura del docente Tutor, al quale lo studente può rivolgersi per chiedere supporto finalizzato a rimuovere gli ostacoli e le difficoltà incontrate nel percorso, sono state inserite altre attività.

Queste ultime sono state indirizzate in particolare alla sensibilizzazione al tema della difficoltà nello studio e del rischio di abbandono, dunque si sono focalizzate sull'individuazione delle aree di rischio e di problematicità che solitamente emergono nel II anno di corso.

In particolare è stato effettuato un monitoraggio in itinere delle carriere degli studenti al termine del I semestre del II anno di corso e a tutti coloro risultanti in grave situazione di difetto di cfu maturati è stato sottoposto un questionario telefonico per indagare le ragioni delle difficoltà e per sensibilizzare alla consapevolezza dello stato di necessità dello studente, al quale sono state sistematicamente presentate le opportunità di assistenza personalizzata.

Circa le attività di orientamento in uscita, il quinquennio ha visto l'introduzione ed il consolidamento di alcune azioni specifiche pensate per favorire la scelta al termine del percorso. In particolare sono state introdotte iniziative per la presentazione specifica dei Corsi di Laurea Magistrale, sono state presentate in aula durante le lezioni curriculari iniziative quali MoreJobs-Career Day, sono state potenziate le presenze di imprese interessate al profilo dei laureati del CdS all'interno di iniziative di placement di ateneo, sono state incentivate le presentazioni di testimonianze e casi di studio aziendali all'interno degli insegnamenti del terzo anno di corso ed è stata fornita un'attività di supporto personalizzato alla redazione del Curriculum Vitae.

È stato inserito un servizio di assistenza alla ricerca efficace di lavoro, strutturato in cicli di 5 incontri individuali con il referente dell'ufficio stage, Dott.ssa Manuela Bertolini, finalizzati a sviluppare capacità di comprendere e comunicare le proprie risorse, competenze e abilità e a stimolare la progettualità, la capacità di definire e sviluppare obiettivi professionali. Sono stati inoltre approntati dei webinar, di circa 2 ore ciascuno, dedicati

alla preparazione degli strumenti di auto-candidatura (CV e lettera di presentazione) e alla valutazione di esperienze professionalizzanti.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono sistematicamente informate dai sistemi di monitoraggio delle carriere. In particolare, nell'ambito delle iniziative di orientamento vengono presentati i dati occupazionali degli studenti laureati e viene dedicato ampio spazio alla descrizione dei profili professionali specifici del CdS.

Il monitoraggio delle carriere in itinere è stato potenziato, introducendo un importante censimento al II anno di corso, al quale segue la somministrazione di un questionario telefonico ad ogni studente in difficoltà, per rilevare le origini di tali difficoltà e limitare il rischio di abbandono. Particolare spazio viene dedicato all'analisi delle differenze e similitudini negli stati di difficoltà del CdS rispetto all'altro CdS del Dipartimento (limitato ad uno, poiché l'ulteriore CdS è stato introdotto solo da un anno) e di discussione dei risultati all'interno della Commissione Tutorato.

La comunicazione dedicata ai supporti di tutorato in itinere è capillare e si dota di strumenti on-line (in particolare il sito di Dipartimento) e di strumenti off-line (in aula, durante le lezioni curriculari).

Dalla analisi effettuate appare come gli studenti tendano a sotto-stimare il rischio di fallimento e dunque di abbandono del percorso universitario, manifestando una scarsa consapevolezza del ritardo maturato ed accumulato nel corso degli anni di studio. Pertanto, le azioni di orientamento in itinere si stanno indirizzando verso questo obiettivo: favorire la consapevolezza dello studente con riferimento al suo eventuale stato di difficoltà nel metodo e nel ritmo di studio.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'esperienza di stage è ritenuta un'importante opportunità di introduzione al mondo del lavoro. Il 92,1% degli studenti svolge un tirocinio formativo curriculare o un lavoro riconosciuto all'interno del Corso di Studi. Questa percentuale è significativamente più alta rispetto alla media nazionale 59,7% ed è sistematicamente più alta rispetto a tutti gli atenei limitrofi, a parità di classe di laurea.

Questo continuo e proficuo dialogo con il mondo del lavoro costituisce una solida base di confronto e di aggiornamento circa le prospettive occupazionali degli studenti.

Al termine dell'esperienza di stage vengono monitorate anche le opportunità di impiego offerte dalle organizzazioni ospitanti, pertanto il tirocinio è interpretato anche come occasione di incontro di domanda ed offerta occupazionale. Questi riscontri informano continuamente il processo di definizione di ulteriori iniziative di placement, affianco ad una sistematica lettura dei dati forniti dall'indagine Almalaurea.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

I requisiti di accesso (possesto di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo) sono pubblicizzati attraverso il sito di Dipartimento, il materiale informativo predisposto e divulgati in tutte le azioni di orientamento.

Qualora lo studente abbia già conseguito crediti formativi universitari e/o altro titolo di laurea è prevista una valutazione ufficiosa della carriera, finalizzata alla verifica della compatibilità con il percorso del CdS e l'eventuale riconoscimento di crediti pregressi. I parametri di valutazione della carriera pregressa sono adeguatamente resi pubblici in apposita sezione del sito di Dipartimento e il processo di verifica da parte della Commissione Riconoscimenti in entrata è dettagliatamente illustrato.

Unitamente a questi requisiti di accesso il regolamento didattico del CdS prevede la verifica, al momento dell'accesso, di competenze riferite a temi di cultura generale e di matematica. Tale verifica deve essere effettuata nell'arco del primo anno di corso, per poter accedere agli esami di profitto del secondo anno. Il sito di Dipartimento e tutti i materiali di orientamento recano puntuale indicazione della obbligatorietà del test di verifica della preparazione iniziale, e del relativo accertamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

L'attività di comunicazione in ingresso svolta nell'anno accademico 2019/2020, finalizzata ai neo-immatricolati dell'anno accademico 2020/2021 è stata arricchita della sezione dedicata ai parametri di selezione adottati a seguito dell'inserimento del numero programmato.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, in ambito cultura generale e matematica, è verificato tramite test a risposta multipla effettuati in laboratorio, mediante una serie di appelli da settembre a luglio. Lo studente riceve esito immediato della verifica delle competenze in ingresso. Nel caso in cui lo studente non superi tale prova, vengono suggeriti percorsi bibliografici e modalità utili a colmare le lacune evidenziate. Gli eventuali OFA devono essere assolti per poter avere accesso agli esami di profitto del secondo anno di corso. La percentuale media di studenti che non riescono a colmare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) si attesta intorno al 3,9%, evidenziando quindi una generale adeguatezza della pubblicità dei requisiti e delle competenze in ingresso.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Circa il sostegno in ingresso, un importante appuntamento è il Saluto alle Matricole, effettuato nella prima settimana di lezione, nel quale vengono fornite agli studenti le coordinate fondamentali per orientarsi nelle attività e nei servizi offerti dal Dipartimento e dall'Ateneo. Iniziativa analoga è proposta anche nel periodo di maggior afflusso di studenti aderenti a progetti di internazionalizzazione (Erasmus in entrata).

Sin dai primi giorni di frequenza dei neo-immatricolati, particolare rilievo viene assegnato alle figure (es. Coordinatore Didattico) deputate a facilitare la familiarizzazione con le procedure universitarie e con gli strumenti disponibili agli studenti.

Ogni coorte di studenti prevede l'individuazione di uno Studente Tutor d'Aula che funge da raccordo tra gli studenti e i docenti, per l'individuazione di eventuali criticità e per favorire la soluzione di problemi condivisi. L'interazione e la proficua collaborazione fra studenti per lo sviluppo di competenze trasversali e sapere condiviso è favorita da progetti di gruppo, presenti in particolare negli insegnamenti del III anno di corso. Gli studenti hanno inoltre a disposizione molti Laboratori di Ricerca e progetti speciali in collaborazione con aziende (es. ICARO; BellaCoopia) per impegnarsi su progetti specifici, coordinati dal docente di riferimento. Il consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, in particolare per quanto afferisce all'area matematica, vengono approfondite in diversi insegnamenti presenti già dal I anno di corso (es. matematica, istituzioni di economia politica I, economia aziendale).

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

La verifica delle competenze in ingresso, in ambito cultura generale e matematica, viene effettuata tramite test a risposta multipla. Nel corso del quinquennio è stata estesa la finestra temporale disponibile per la verifica delle competenze in ingresso (prima da settembre a dicembre, ora da settembre a luglio) ed è stato fornito un maggior numero di date disponibili (frequenza almeno mensile), per agevolare la programmazione di tale attività da parte degli studenti.

Il software utilizzato per la somministrazione del test di verifica delle competenze in ingresso restituisce immediatamente l'esito di superamento/non superamento da parte dello studente.

In caso di individuazione di lacune tali da non superare il test, lo studente può fare riferimento a materiale bibliografico indicato per colmare tali carenze e può accedere alle successive date di accertamento, senza alcun limite.

La disponibilità di un'ampia gamma di date per la verifica delle competenze iniziale riduce il rischio che questa si sovrapponga con date di esame e di lezioni ed è pensata per una corretta modulazione dell'attività di studio ed un'agevole programmazione delle scadenze dello studente.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il quesito non si applica al CdS in oggetto.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Il piano di studi prevede 12 cfu a scelta dello studente. Tali crediti possono essere conseguiti attraverso esami curriculari disponibili con estrema varietà all'interno dell'offerta Formativa del Dipartimento e dell'Ateneo. A questi si aggiunge un paniere di insegnamenti offerti ad hoc da parte del Dipartimento, dal carattere specifico, dinamico ed applicativo. Tali proposte sono annualmente riviste, ampliate e ripensate per offrire una personalizzazione del profilo dello studente, utile al percorso in uscita, sia esso verso un Corso di laurea di Secondo Livello o verso il mondo del lavoro.

Nell'ambito della crescita personale e dell'approfondimento delle competenze, di particolare interesse sono i laboratori di ricerca del Dipartimento. Gli studenti possono aderire a specifici progetti di ricerca, sia di base che applicata, proposti da docenti in qualità di Coordinatori. Tali progetti sono frequentemente svolti in gruppo, così da favorire lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in team e il problem solving.

Il Dipartimento ha partecipato ad un progetto specifico sullo sviluppo delle competenze trasversali, alle quali hanno aderito docenti in particolare del primo anno di corso (es. economia aziendale), e dunque hanno visto applicazione sin dal primo semestre del primo anno del CdS.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento... etc)

La flessibilità delle metodologie didattiche è presente soprattutto nel II e III anno di corso, quando il consolidamento delle competenze di base, acquisite con gli insegnamenti del I anno, è reso possibile da project works, team works, testimonianze aziendali e casi di studio.

Tali attività, così come le lezioni frontali, non sono precluse agli studenti con specifiche esigenze, poichè tutto ciò che viene svolto in aula è videoregistrato e reso disponibile sulla piattaforma OneLab entro 24 ore dallo svolgimento della lezione.

I laboratori di ricerca costituiscono un'interessante opportunità per studenti particolarmente dediti e motivati che desiderino mettere a sistema le competenze apprese durante il percorso di studio, affrontando un'attività di gruppo ispirata alla soluzione di un problema specifico (quesito di ricerca di base o questione di ricerca applicata). Lo svolgimento di queste attività a carattere facoltativo ed integrativo promuove il coinvolgimento di studenti su base motivazionale e lo sviluppo di un processo di collaborazione con il docente indirizzato all'autentico accrescimento personale, svincolato da dinamiche di valutazione.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

L'inserimento, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del servizio di supporto alla didattica OneLab ha supportato in particolare gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni (es. studenti lavoratori, con figli, a distanza). La piattaforma permette allo studente di avere accesso al filmato di tutte le lezioni svolte in aula, entro le 24 ore dallo svolgimento delle stesse.

La reperibilità di contenuti in formato digitale era già una caratteristica distintiva dei CdS del Dipartimento, tramite la piattaforma Dolly nella quale sono resi disponibili materiali didattici obbligatori ed integrativi, un forum di discussione con il docente e spazi per l'autovalutazione.

I servizi aggiuntivi di OneLab prevedono anche la possibilità di reperire i docenti da remoto, attraverso ricevimenti virtuali.

Il Dipartimento monitora sistematicamente la fruizione dei contenuti OneLab da parte degli studenti, per informare il processo di eventuale potenziamento e revisione di tale servizio.

Inoltre, nel corso dell'anno accademico 2019/2020 l'emergenza sanitaria, e la conseguente attivazione di didattica a distanza, ha portato ad accrescere ulteriormente la percentuale di attività didattiche a disposizione degli studenti con particolari esigenze. Le lezioni virtuali sincrone hanno permesso di raggiungere in modo ancor più capillare ed interattivo gli studenti lavoratori, a distanza e con particolari esigenze. Il Dipartimento ha avviato un processo di valutazione di tale esperienza per condurne un'analisi critica ed alimentare eventuali nuove proposte per la didattica futura.

Infine, il CdS, adotta strumenti specifici di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e si attiene alle indicazioni fornite dalla Commissione di Ateneo circa gli strumenti compensativi da predisporre per ogni specifico caso di studente con DSA.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il Corso di Studio prevede forme specifiche di accessibilità ai materiali didattici in favore degli studenti disabili. Tutte le aule sono accessibili senza barriere architettoniche. I servizi Onelab, tra cui in particolare la disponibilità delle lezioni registrate ed i ricevimenti virtuali, sono pensati anche per coloro che abbiano disabilità tali da compromettere la possibilità di una partecipazione fisicamente ed attivamente alle lezioni in aula.

Circa le forme di Disturbi Specifici dell'Apprendimento il Corso di Studio aderisce al protocollo di Ateneo, che prevede il popolamento di un database contenente le diagnosi e le indicazioni di misure compensative per ogni studente iscritto al Corso di Laurea dotato di accertate condizioni di DSA. Ogni docente è responsabile della consultazione di tale database e concorda con lo studente modalità personalizzate di verifica dell'apprendimento, coerentemente con quanto indicato nella documentazione sanitaria.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS cerca di supportare la mobilità degli studenti innanzitutto all'interno del framework del programma LLP Erasmus+ (Lifelong Learning Programme Erasmus+). A tal fine, ogni anno un docente del CdS partecipa all'incontro informativo organizzato dall'Ufficio Mobilità Studenti per gli studenti di tutto l'Ateneo in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ per studio. Nell'incontro vengono illustrate le caratteristiche principali del programma e vengono fornite informazioni sulle procedure di iscrizione e selezione. Prima e dopo questa iniziativa, in collaborazione con l'Ufficio Erasmus del Dipartimento si cerca di dare massima diffusione alle opportunità del programma LLP Erasmus+ (studio, tirocinio, ecc.) con brevi presentazioni da parte dei docenti della Commissione Relazioni Internazionali nelle classi dei corsi del CdS (I semestre). Inoltre, viene attuata una costante azione di aggiornamento sulle opportunità disponibili nella sezione dedicata all'internazionalizzazione del sito del Dipartimento (in collaborazione con l'Ufficio Stage del Dipartimento è stata creata una sezione, presente anche su Dolly, in cui sono raccolte numerose offerte di tirocinio all'estero e link a portali e siti utili per la ricerca). Il Coordinatore Erasmus e l'Ufficio Erasmus di Dipartimento, inoltre, hanno un orario di ricevimento specificamente dedicato agli studenti interessati alle opportunità di mobilità. Ogni anno viene anche organizzato un incontro informativo con gli studenti vincitori del bando Erasmus+ per studio (non solo del CdS, ma di tutto il Dipartimento). L'incontro ha l'obiettivo di supportare la mobilità degli studenti fornendo indicazioni utili per la scelta del programma di studio da svolgere all'estero, e sulle principali procedure amministrative da seguire. L'incontro è tenuto da uno o due docenti della Commissione Relazioni Internazionali del Dipartimento, insieme all'unità di personale tecnico-amministrativo responsabile dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento.

Al fine di avere maggiori informazioni sull'esperienza vissuta dagli studenti del CdS (e in generale di tutto il Dipartimento), nel 2018 è stato somministrato agli studenti di ritorno dal periodo di Erasmus studio un questionario sull'esperienza vissuta (difficoltà sperimentate, aspetti positivi, valutazione della qualità della sede partner, ecc.). L'obiettivo è stato quello di monitorare l'esperienza vissuta dagli studenti nelle diverse

sedi partner in modo da intraprendere azioni correttive per risolvere eventuali problematiche. L'analisi dei questionari raccolti non ha evidenziato particolari criticità. L'idea era di ripetere la rilevazione con cadenza biennale, ma la crisi sanitaria di quest'anno ha spinto a rimandarla al prossimo anno accademico.

Al di fuori del programma LLP Erasmus+, viene data opportuna visibilità (tramite pubblicazione sul sito del Dipartimento) alle segnalazioni provenienti dai partner Erasmus (ma non solo) di summer school, winter school e altri programmi didattici di natura temporanea.

Infine, viene svolto un incontro di presentazione (rivolto in generale a tutti gli studenti delle sedi di Reggio Emilia) del programma China Study Tour organizzato dal Dipartimento di Economia. L'obiettivo è promuovere questa esperienza internazionale, fornendo al tempo stesso tutte le informazioni rilevanti per gli studenti.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Al momento non è stata effettuata nessuna azione di ospitalità di docenti stranieri e di titoli congiunti. Gli studenti stranieri che frequentano i corsi del CdS sono gli studenti Erasmus incoming.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Ogni docente provvede a pubblicare tramite la piattaforma Esse3 i dettagli riferiti ai propri insegnamenti, includendo esplicitamente le modalità d'esame e l'eventuale presenza di prove intermedie. Il Consiglio di Corso di Studio ha incaricato un docente di verificare la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di tutti gli insegnamenti.

Laddove previste, le prove intermedie vengono svolte in una finestra temporale dedicata (una per ciascun semestre) così da non costituire impedimento al regolare svolgimento delle lezioni e favorire la programmazione da parte degli studenti.

Il calendario didattico, comprensivo di finestre temporali per lo svolgimento degli esami e delle prove intermedie viene pubblicato nel sito di Dipartimento, nella sezione Organizzazione didattica/calendario delle attività con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico e comprensivo di tutte le date riferite all'intero anno accademico. Le date specifiche per ogni insegnamento vengono pubblicate nel mese di novembre (anticipo della sessione estiva) e nel mese di maggio (sessione estiva; prima e seconda sessione autunnale).

Il 90,2% degli studenti si dichiara soddisfatto delle modalità di organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni e prenotazioni).

Nel corso dell'anno accademico 2019/2020, nonostante l'emergenza sanitaria, gli esami di profitto sono stati regolarmente svolti secondo le date indicate nel calendario didattico; ad esse sono state aggiunte una sessione straordinaria di esami di profitto ed una di laurea per agevolare la regolarità degli studi nonostante le avverse condizioni congiunturali.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il Corso di Laurea prevede modalità di verifica alquanto variegate: esami orali, test, verifiche scritte, progetti di approfondimento, team-works. Tale varietà permette di sviluppare diverse competenze espressive. Il primo anno di corso vede la prevalenza di esami scritti, resi necessari anche dall'elevato numero di iscritti, mentre gli anni successivi al primo vedono l'introduzione di modalità alternative, fino a progetti personalizzati ed attività di gruppo, particolarmente utili per lo sviluppo di competenze trasversali.

Gli studenti si dichiarano soddisfatti delle modalità di verifica e del carico didattico associato ai singoli insegnamenti (94,8% contro una media nazionale di 88,1%).

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Ogni scheda di insegnamento, pubblicato con anticipo rispetto all'avvio del corso, contiene una sezione espressamente dedicata al materiale di studio e alla modalità d'esame.

Il Consiglio di Corso di Studio ha incaricato un docente di verificare la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di tutti gli insegnamenti.

Ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato, come avvenuto per cause di forza maggiore nell'anno accademico 2019/2020 causa pandemia e relativa ri-definizione delle modalità d'esame da remoto, viene opportunamente comunicata e pubblicizzata attraverso tutti i canali di comunicazione verso gli studenti. Nel questionario di valutazione della didattica che ogni studente è chiamato a compilare con riferimento ad ogni singolo insegnamento è contenuto un quesito apposito sulla corrispondenza fra modalità d'esame dichiarata e svolgimento effettivo della prova d'esame. I pareri registrati non hanno evidenziato alcuna criticità in tal senso. Infatti, la percentuale media registrata dal Corso di Studi per questo quesito oscilla, negli ultimi 5 anni, tra l'82,8% e l'87,9%.

Aspetto critico individuato n. 2-1: Internazionalizzazione – numerosità degli studenti out-going e crediti acquisiti

Il numero degli studenti in uscita e i crediti conseguiti nel periodo di esperienza all'estero risultano ancora migliorabile

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Attraverso il bando di selezione gli studenti devono dimostrare la conoscenza della lingua straniera e un opportuno atteggiamento di consapevolezza e responsabilità sul progetto di permanenza all'estero. I colloqui motivazionali mettono in evidenza una diffusa elevata motivazione all'esperienza internazionale ma spesso anche una visione superficiale ed incompleta degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-2-1: Incremento del numero di studenti out-going

Aspetto critico individuato:

La numerosità degli studenti out-going è ancora ridotta e sicuramente migliorabile. Si ritiene che la scarsa incidenza delle esperienze internazionali non debba essere ricondotta alla mancanza di diffusione delle informazioni in merito alle opportunità esistenti (sedi internazionali, contenuti degli insegnamenti di sede, durata, ecc) ma alle modalità di reclutamento individuate dal dipartimento. Tali modalità sono ad oggi state create per garantire piena consapevolezza e responsabilizzazione degli studenti in uscita ma possono risultare stringenti ed inadeguate ad un'estensione del numero di partecipanti ai programmi per la mobilità internazionale.

Azioni da intraprendere:

Revisione dei criteri interni di reclutamento per i programmi di mobilità internazionale

Modalità di attuazione dell'azione:

Riunione di coordinamento per l'analisi critica degli attuali criteri interni di reclutamento. Individuazione dei principi di revisione e revisione dei criteri. Monitoraggio dei risultati

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

Riunione di coordinamento per l'analisi critica degli attuali criteri e loro revisione: entro il 2021. Applicazione dei nuovi criteri a partire dal bando del 2022

Responsabilità:

Presidente del consiglio di corso di studi, Delegato del dipartimento all'internazionalizzazione, Direttore di dipartimento

Risultati attesi:

Incremento numero di studenti out-going e crediti pro-capite acquisiti durante l'esperienza internazionale

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non erano presenti azioni riconducibili a questa sezione.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi punto 3-a.1

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Il corso di studi ha, nel corso degli ultimi anni, visto una crescita costante del numero di iscritti/immatricolati al primo anno. Se gli iscritti al primo a.a. nel 2017/18 erano, nel 2019/2020 hanno raggiunto il valore di 683. Questo incremento ha inevitabilmente creato criticità legate soprattutto al rapporto studenti/docenti che sarà esaminato nel punto successivo. Negli anni i docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti hanno rappresentato un'incidenza variabile e, in media, inferiore al valore di riferimento del 2/3. Le condizioni di criticità sono state segnalate all'ateneo e dall'a.a. 20/21 è stato introdotto il numero programmato anche ai fini di riportare l'indicatore alla soglia di riferimento. I docenti assegnati agli insegnamenti, sia di ruolo sia a contratto, dispongono di competenze scientifiche e disciplinari in linea con i contenuti e gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi in ciascun insegnamento. Questa precisa corrispondenza è indirettamente confermata anche dal diffuso giudizio di soddisfazione per i contenuti dei singoli insegnamenti espresso in modo costante dagli studenti nel corso del quinquennio.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Il quoziente studenti/docenti è sistematicamente peggiorato nel corso del quinquennio fino a raggiungere nell'a.a. 2019/2020 un rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pari a circa 160 (contro la media di ateneo di 52) e un rapporto docenti/iscritti al primo anno di 198 (contro una media di 45 circa). Negli anni scorsi non stati previsti sdoppiamenti in più canali anche a fronte dell'ampio superamento del doppio della numerosità di riferimento della classe.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è stato sistematicamente monitorato, con il raggiungimento di buoni livelli di corrispondenza. L'introduzione a tematiche di ricerca è marginale, sia perché il corso di laurea è di primo livello sia per lo svantaggioso rapporto docenti/studenti, e si compie negli insegnamenti dell'ultimo anno di corso, con attività di project work e durante la stesura dell'elaborato di tesi.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

I docenti si confrontano sui metodi e materiali d'insegnamento sia nei consigli di corso di studio sia in occasioni informali. Il ricorso al servizio ONElab ha rappresentato, nel tempo, un importante punto di

riferimento per avviare una riflessione estesa e relativa a tutti i corsi di studio del dipartimento sulle metodologie didattiche più adeguate sia con riferimento al contenuto degli insegnamenti, agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi sia con riferimento alla loro adeguata trasferibilità negli archivi delle videoregistrazioni. Questo confronto ha consentito

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica del dipartimento, erogati dal coordinatore didattico, dalla segreteria generale e dai tecnici informatici, hanno sempre garantito elevate performance di efficienza ed efficacia, raggiungendo risultati eccellenti sia con gli studenti sia con il personale docente. Gli studenti hanno riferimenti precisi per individuare i loro interlocutori in funzione dell'esigenza che emerge e questo si è verificato anche in condizioni eccezionali come quella pandemica del 2020. Tutte le richieste/i supporti vengono risolti in tempi adeguati, con un eventuale confronto con il direttore di dipartimento se viene ravvisata la necessità. Analogamente i docenti sono sistematicamente assistiti nella loro attività didattica istituzionale. Questo ottimo risultato è stato raggiunto anche in condizioni di evidente sottodimensionamento dell'organico.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Non esiste un'attività di monitoraggio della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni (ad eccezione della valutazione sistematica prevista dal questionario alle imprese che accolgono studenti in stage sulla qualità del servizio erogati dai responsabili di dipartimento); la condivisione dei reclami e la loro valutazione con i responsabili di funzione permette comunque un controllo elevato e uno standard costante di prestazione

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La definizione degli obiettivi annuali del personale tecnico-amministrativo avviene sulla base degli obiettivi strategici ed operativi del piano di dipartimento che contempla anche la didattica. Esiste pertanto un'attività di concertazione sostanziale tra obiettivi assegnati al personale tecnico amministrativo e fruibilità dei servizi alla didattica.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Gli studenti dispongono di una biblioteca nello stesso stabile e di spazi studio all'interno dell'edificio sede del dipartimento. Con l'attuale numerosità degli studenti iscritti gli spazi non sono sufficienti e le strutture IT non in grado di reggere il carico dell'utenza. Esiste invece completa fruibilità e facile accessibilità all'archivio delle lezioni ONElab.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi erogati dal dipartimento sono facilmente fruibili sia per la comunicazione facilitante creata dai responsabili di servizio e disponibile sia sul sito di dipartimento sia su dolly didattica (didattica, tirocini, onelab, assistenza tecnico-informatica, affari istituzionali come abbreviazione carriere, riconoscimenti esami, nulla osta, ecc.) sia per l'affidabilità e reattività del personale tecnico amministrativo.

Aspetto critico individuato n. 1: Mancato raggiungimento della soglia di riferimento dei 2/3 di docenti di riferimento di ruolo con SSD in SSD base e caratterizzanti dell'ordinamento del corso di studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il numero di studenti iscritti al corso di studio, in costante crescita nell'ultimo quinquennio, richiede una dotazione di risorse di docenza di cui il dipartimento non dispone in completa autonomia, inducendo ad un ricorso rilevante a contratti di docenza esterna.

Aspetto critico individuato n. 2: Rapporto docenti/studenti critico

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il numero di studenti iscritti al corso di studio, in costante crescita nell'ultimo quinquennio, ha aggravato l'indicatore di riferimento, a fronte di una mancata corrispondente crescita della docenza. Gli insegnamenti non sono infatti mai stati sottoposti a sdoppiamento per assenza di risorse umane e finanziarie.

Aspetto critico individuato n. 3: Accessibilità critica alle infrastrutture IT

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il numero di studenti iscritti ai corsi di studi del dipartimento e quindi a marketing e organizzazione d'impresa rende precaria e non disponibile a tutti l'accesso alla rete wi-fi di ateneo e l'uso ottimale dei laboratori informatici (80 postazioni)

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-1: Raggiungimento della soglia dei 2/3 di docenti di riferimento in ruolo con ssd corrispondenti ai base e caratterizzanti dell'ordinamento didattico

Aspetto critico individuato:

Requisiti di docenza non corrispondenti alla reale dotazione dipartimentale

Azioni da intraprendere:

Introduzione della programmazione locale degli accessi al corso di studi. La riduzione dei nei immatricolati rende possibile ricorrere ad un numero più limitato di contratti e quindi l'avvicinamento alla soglia di riferimento, ancorché non obbligatoria

Modalità di attuazione dell'azione:

Dopo un primo test con programmazione basata su solo orine cronologico (in ragione dell'evento pandemico), si prevede l'introduzione della programmazione locale con TOLC-E a partire dall'a.a. 2021/22

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste

Definizione del bando entro il mese di febbraio di ogni anno solare; uscita primo bando entro il mese di marzo di ogni anno solare, uscita secondo bando entro la prima decade del mese di settembre di ogni anno solare

Responsabilità:

Direttore di dipartimento e presidente di consiglio di corso di studi

Risultati attesi:

Raggiungimento della soglia di riferimento entro l'a.a. 2024/25

Obiettivo n. 2020-3-2: Allineamento del rapporto docenti/studenti complessivo e del primo anno con la media di ateneo

Aspetto critico individuato:

Eccessivo carico del rapporto docente/studente con impatto verosimilmente negativo sul raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi degli studenti

Azioni da intraprendere:

Introduzione della programmazione locale degli accessi al corso di studi. La riduzione dei nei immatricolati rende possibile ricorrere ridurre il rapporto oggetto di miglioramento

Modalità di attuazione dell'azione:

Dopo un primo test con programmazione basata su solo orine cronologico (in ragione dell'evento pandemico), si prevede l'introduzione della programmazione locale con TOLC-E a partire dall'a.a. 2021/22

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste

Definizione del bando entro il mese di febbraio di ogni anno solare; uscita primo bando entro il mese di marzo di ogni anno solare, uscita secondo bando entro la prima decade del mese di settembre di ogni anno solare

Responsabilità:

Direttore di dipartimento e presidente di consiglio di corso di studi

Risultati attesi:

Allineamento con la media di ateneo entro l'a.a. 2024/25

Obiettivo n. 2020-3-3: Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica

Aspetto critico individuato:

Disponibilità scarsa della rete wi-fi unimore nelle aule e nelle zone studio di Palazzo Dossetti. Numero di postazioni laboratoriali basso rispetto all'utenza potenziale

Azioni da intraprendere:

Potenziamento della rete wi-fi. Virtualizzazione dei laboratori informatici per ottenere un'estensione degli accessi rispetto alle postazioni fisiche disponibili.

Modalità di attuazione dell'azione:

Agli inizi del 2021 sarà presentata una richiesta di potenziamento della rete wi-fi di Palazzo Dossetti a Reggio Emilia, con la disponibilità del dipartimento a co-finanziare, se necessario, l'iniziativa.

Già da metà del 2020 sono stati presi contatti con il sistema informativo di ateneo per avviare la sperimentazione di virtualizzazione dei laboratori. Sono stati individuati i software necessari e le modalità di coordinamento degli accessi degli studenti

Risorse eventuali:

Cofinanziamento estensione rete wi-fi – Finanziamento delle licenze dei software su specifica richiesta dei membri di dipartimento.

Scadenza previste

Il potenziamento della rete wi-fi potrebbe concludersi entro il 2021.

Il test del laboratorio virtuale a numero ridotto di accessi rispetto alla struttura ottimale è previsto per marzo 2021 e ci si attende il potenziamento ed il funzionamento a regime dall'inizio dell'a.a. 2021/22

Responsabilità:

Presidente di consiglio di corso di studi - Responsabile informatico di dipartimento

Risultati attesi:

Adeguamento dell'infrastruttura alle reali esigenze degli studenti, dei docenti e degli interlocutori non strutturati operanti all'interno del dipartimento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non erano presenti azioni riconducibili a questa sezione.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi punto 4-a.1

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali per la revisione dei corsi, il coordinamento tra gli insegnamenti e tutte le relative attività di organizzazione e delle attività didattiche sono normalmente discusse nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di CdS. Inoltre sia sul documento di Sistema di Gestione AQ del CdS che sul sito Web del Dipartimento sono esplicitate le modalità e le tempistiche dell'organizzazione della didattica (lezioni, esami, prova finale) e sono segnalate eventuali modifiche ed aggiornamenti.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

I problemi rilevanti vengono certamente discussi in Consiglio di Dipartimento o di CdS a seconda dei casi. A volte vengono costituite commissioni informali composte da docenti e, eventualmente anche studenti, per una prima ricognizione e raccolta di informazioni e dati.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Gli studenti possono esplicitare le loro osservazioni sia attraverso i contatti diretti con i docenti e il personale tecnico o con il proprio rappresentante degli studenti sia attraverso il tutor didattico che poi riferisce ai docenti, o al presidente dei corsi di studio o al direttore di dipartimento. Anche i docenti e il personale tecnico e amministrativo agiscono in modo diretto o attraverso le discussioni in consiglio di dipartimento o di CdS.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) unitamente alle opinioni e giudizi di laureati e laureandi rilevati attraverso il questionario di Almalaura, sono disponibili sul sito di dipartimento. I risultati di queste due rilevazioni sono sempre discussi in consiglio di dipartimento e di CdS. In particolare i risultati OPIS vengono presentati anche agli studenti attraverso momenti specifici. Quest'anno, a causa del Covid 19 e delle limitazioni alle lezioni in presenza, si è provveduto a sintetizzare i risultati sotto forma di breve video che è stato inserito nelle lezioni sincrone e asincrone del secondo semestre

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Non esiste una procedura specifica al riguardo e non si è mai manifestata la necessità di crearla. Gli studenti possono infatti esporre, di persona o via mail, le proprie osservazioni nella forma di reclami, proposte, suggerimenti, ecc. direttamente ai docenti dei corsi o tramite i loro rappresentanti in Consiglio di dipartimento e/o i tutor d'aula o ancora rivolgendosi direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti o al presidente del CdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Nel 2015 il DCE ha istituito un Comitato d'Indirizzo per l'intero dipartimento al fine di consultare membri del contesto socio-economico di riferimento per il dipartimento e l'intero ateneo sulla relativa offerta formativa e sulle opportunità occupazionali degli studenti presenti e futuri, così da poter anche aggiornare periodicamente i profili formativi dei diversi CdS del DCE. Il Comitato d'Indirizzo è stato consultato regolarmente almeno con cadenza annuale nei primi 4 anni, poi alcuni fatti contingenti come la necessità di

progettare un nuovo corso di laurea triennale in collaborazione con alcune aziende e istituzioni locali (i.e. Digital Marketing) e poi la successiva emergenza sanitaria, hanno rimandato e ritardato la convocazione del Comitato d'Indirizzo. In ogni caso, nel dicembre 2020 (17/12/2020) è stata realizzata una nuova convocazione del Comitato di Indirizzo del DCE con una composizione rinnovata e più ampia che coinvolge sia imprenditori che membri di istituzioni pubbliche e private del territorio modenese e reggiano. In quella occasione si è proposto di intensificare le occasioni di confronto ma su tavoli tematici a geometria variabile che coinvolgono di volta in volta solo i soggetti interessati e competenti sui temi da trattare.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione nell'ultimo quinquennio hanno alimentato molteplici riflessioni per l'aggiornamento dei profili formativi. Al fine di migliorare questa corrispondenza la nuova organizzazione delle attività di consultazione delle parti interessate potrà agevolare un confronto più analitico e produttivo.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I risultati occupazionali dei laureati sono più che soddisfacenti. La scelta degli interlocutori esterni non è legata al singolo corso di laurea ma, piuttosto, al carattere interdisciplinare del dipartimento. Ciò ha costantemente orientato la scelta di nuovi interlocutori verso soggetti dotati di competenze specifiche in grado di accrescere, da un lato, le opportunità di formazione degli studenti durante i tirocini o gli stage e, dall'altro, di integrare contenuti specifici nei corsi curriculari.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

L'offerta formativa è aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate sviluppate sia dal dell'attività di ricerca dei singoli docenti sia dal contributo offerto dagli interlocutori esterni

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale?

Le opinioni degli studenti sulla didattica registrano giudizi ampiamente positivi che confermano i risultati positivi maturati nel corso degli anni.

Si conferma un elevato livello di del grado di soddisfazione complessiva per il corso che ha raggiunto un apprezzamento dell'84,2%

I dati evidenziano una valutazione positiva del corso di laurea e risultati sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori dell'Area geografica - classe di riferimento e della media nazionale. Nel corso del quinquennio è cresciuto il numero dei laureati che intendono proseguire gli studi che raggiungono nel 2018 un livello del 68% rispetto ad una media sul triennio 2016-2018 del 60%. Il numero di laureati che durante il percorso effettuano una esperienza di studio all'estero (9% nel 2018) è lievemente inferiore alla media dell'Area geografica Classe di riferimento e del valore medio nazionale. Questo dato deve tuttavia essere letto considerando una elevata presenza di studenti lavoratori che difficilmente riescono a conciliare lunghi periodi di studio all'estero con le esigenze lavorative

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative ritenute congrue e realizzabili sono inserite all'interno delle azioni che il dipartimento o il consiglio di CdS sviluppa nel corso delle sue attività. Le proposte possono dunque essere immediatamente applicate o essere differite nel corso del tempo anche in funzione delle eventuali esigenze di disponibilità di risorse umane, materiali, finanziarie

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi avviene su base qualitativa nelle riunioni collegiali del consiglio di corso di studio e del consiglio di dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 1: Monitoraggio solo informale dei risultati nell'applicazione delle proposte di interventi migliorativi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'elevata informalità che connota il tessuto relazionale del dipartimento non ha consentito di formalizzare in passato l'insieme delle proposte di intervento migliorativo e di monitorarne l'efficacia, perdendo così traccia formale delle numerose attività svolte sia dai docenti sia dal personale tecnico e amministrativo a supporto delle performance della didattica

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-1: Raccolta delle proposte di intervento migliorativo relative all'attività didattica, alle esperienze di stage e all'acquisizione di competenze trasversali e monitoraggio dell'implementazione con analisi dei risultati di efficacia

Aspetto critico individuato:

Scarso orientamento alla formalizzazione delle proposte di intervento migliorativo dell'attività e delle metodologie didattiche con conseguente inadeguatezza nella valutazione dei risultati di efficacia delle azioni intraprese

Azioni da intraprendere:

Ideare una procedura finalizzata a raccogliere e vagliare le proposte di interventi migliorativi relativi all'attività didattica, alle esperienze di stage e all'acquisizione di competenze trasversali al fine di implementare le opzioni giudicate di valore e monitorarne i risultati.

Modalità di attuazione dell'azione:

Il progetto prevede l'assegnazione alla commissione didattica di dipartimento dell'incarico a produrre una call annuale di proposte di miglioramento best-practices da valutare e selezionare. Le proposte selezionate saranno discusse nel consiglio di corso di studi al fine di avviare la sperimentazione della loro applicazione diffusa. In sede progettuale, saranno identificati indicatori di performance da utilizzare in sede di analisi e monitoraggio dei risultati

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

Assegnazione dell'incarico alla commissione didattica di dipartimento entro il mese di marzo 2021. Definizione delle caratteristiche della call annuale entro il mese di giugno 2021. Test della prima call entro il mese di settembre 2021. Lancio della prima call sperimentale entro il mese di ottobre 2021. Selezione delle proposte entro il mese di febbraio 2022. Implementazione sperimentale degli interventi migliorativi selezionati entro l'a.a. 2021/22. Misurazione dei risultati dell'azione nell'a.a. 2022/23. Implementazione diffusa a partire dall'a.a. 2023/24

Responsabilità:

Presidente del consiglio di corso di studi, Delegato dipartimentale alla didattica

Risultati attesi:

Individuazione di interventi migliorativi di cui all'obiettivo 4-1 con relativa implementazione sperimentale e misura dei risultati di efficacia

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2015 non aveva individuato alcun obiettivo con riferimento a questa sezione

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente.

Parallelamente al trend di crescita registrato nelle immatricolazioni al CdS si è progressivamente manifestata la criticità di un elevato tasso di abbandoni tra il I ed il II anno di studio. Sebbene gli indicatori mostrino una durata degli studi in linea con la media nazionale e regionale, il tema della sostenibilità del carico complessivo di studio è da ritenersi una priorità di azione per i prossimi anni, come rilevato in sede di Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS del 2019.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda la regolarità degli studi, gli indicatori ANVUR mostrano una percentuale di studenti che abbia acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare che oscilla nel quinquennio dal 41,6% al 46,7%, con un trend in leggera crescita, ma significativamente inferiore rispetto alla media di classe nazionale (54,9%) e dell'area geografica di riferimento (60,7%). In particolare, la difficoltà degli studenti appare evidente tra il primo e il secondo anno di corso, dove il ritardo negli esami coinvolge il 67,4% degli studenti, ma viene gradualmente recuperato nel corso degli anni, tanto da condurre ad una percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso che si attesta intorno al 58,5% negli ultimi 3 anni, dunque leggermente al di sopra della media nazionale di classe (56,8%), ma inferiore all'area geografica di riferimento (regione Emilia-Romagna) a parità di classe di laurea (64,5%). La percentuale di studenti laureati entro la durata regolare del corso ha avuto significative fluttuazioni negli ultimi 5 anni, oscillando dal 73,8% al 55,4%.

Circa l'attrattività, il Corso di Studio si attesta su una percentuale superiore rispetto alla media nazionale (29,1% versus 25,8% studenti provenienti da altre Regioni), a conferma della capacità attrattiva della proposta formativa, coadiuvata da un territorio favorevole nel quale tuttavia sono presenti altri Atenei con un bacino di attrazione piuttosto ampio. Il dato del Corso di Studio è ulteriormente favorevole se si considera che il 33,6% degli studenti proviene da un'altra città della stessa Regione, percentuale di quasi dieci punti percentuali superiore alla media nazionale (23,9%) e sistematicamente superiore rispetto alle percentuali presenti negli altri Atenei della Regione (range dal 14,7% al 25,6%).

Circa la condizione dei laureati ad un anno dalla laurea, il 47,4% dei laureati prosegue verso un percorso di laurea di secondo livello, confermando nell'81,7% dei casi la scelta in termini di aree tematiche. La porzione di laureati che prosegue il percorso di formazione è significativamente più bassa rispetto alla media nazionale e regionale. Questo è probabilmente spiegabile con l'alta attrattività che il piano di studi e le modalità didattiche corso esercitano verso studenti lavoratori. Infatti, i dati Almalaurea dimostrano come ad un anno dalla laurea, il 54,9% è occupato. Tale percentuale è oltre venti punti percentuali sopra la media nazionale (31,4%) e la media degli altri Atenei di regione (dal 33,0% al 43,7%).

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Come si evince dagli indicatori Anvur 2019, la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso si è attestata sempre intorno all'1% con un raddoppio nel 2017 (2%). Invece, la percentuale di laureati che, entro la durata normale del corso, ha acquisito almeno 12 CFU all'estero ha oscillato da un valore minimo dell'1,7% nel 2013/14 a un valore massimo di 13,9% nel 2017/18 (con una media pari al 9,4%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

L'analisi approfondita della regolarità delle carriere mostra come in media gli studenti del primo anno maturino il 45,1% dei crediti previsti dal piano di studi. Questa percentuale conferma il trend degli ultimi 5 anni, ed è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale e regionale a parità di classe di laurea. Questo ritardo determina una percentuale di abbandoni del 39,3% contro il 30,6% nazionale e il 26% regionale.

Tuttavia, gli studenti che proseguono nel percorso di studio riescono a raggiungere il titolo di studio nel tempo previsto nel 58,5%, leggermente al di sopra della media nazionale a parità di classe di laurea. La percentuale di laureati che si laurea entro un anno oltre la durata prevista del corso è invece leggermente inferiore alla media nazionale (42,7% versus 47%). Anche questo dato dovrebbe essere letto alla luce delle caratteristiche socio-demografiche degli studenti iscritti al Corso. La presenza di molti studenti lavoratori incide significativamente sul ritardo nel conseguimento del titolo. Anche alla luce di ciò, può ritenersi che la criticità sia nel primo anno di corso, e dunque in una corretta scelta ed un corretto approccio alla programmazione dello studio

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Ulteriori dati di analisi della carriera degli studenti confermano il quadro di generale difficoltà nell'affrontare il primo anno di studi, con conseguente abbandono da parte di molti studenti, ma una generalizzata capacità di terminare gli studi nei tempi previsti da parte di coloro che decidono di proseguire nel percorso.

Infatti, i dati Almalaurea mostrano come la durata media degli studi nel Corso è di 3,8 anni, contro una media nazionale di 4,1 e medie degli Atenei limitrofi che oscillano tra 3,6 e 4,2 anni.

L'indice di ritardo nella conclusione degli studi è pari a 0,27 contro una media nazionale di classe di 0,38 collocandosi a livello intermedio fra gli altri Atenei in Regione che variano da 0,19 a 0,39.

Il dato riferito agli insuccessi del primo anno di corso merita certamente qualche azione, nonostante la regolare conclusione degli studi da parte di coloro che decidono di rimanere iscritti sia un dato particolarmente positivo, alla luce della presenza di una quota parte molto più alta di studenti-lavoratori rispetto agli altri Corsi di Laurea analoghi in Regione e sul territorio nazionale.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

I pareri registrati fra i laureati, attraverso Almalaurea, mostrano una generale soddisfazione per il percorso di studi. Il 75,6% di essi sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di laurea; questa percentuale è sistematicamente superiore rispetto alla media nazionale e di regione. Ad ulteriore conferma di questo dato, una percentuale davvero esigua e più bassa rispetto alla media nazionale dichiara di essersi pentita della decisione di iscriversi all'università (1,2% contro 1,5% nazionale).

L'83,3% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studio, tra cui il 43,3% con un giudizio decisamente soddisfatto (contro il 38,1% di media nazionale e medie degli Atenei vicini che oscillano dal 23,2% al 45,1%). Rapporto con i docenti ed organizzazione didattica sono le aree di giudizio più premianti, mentre la dotazione di aule registra un apprezzamento inferiore rispetto alla media nazionale e agli Atenei limitrofi.

Per quanto riguarda l'occupabilità è necessario premettere che la popolazione di studenti del Corso di Laurea è già costituita dal 20% di persone che lavorano con continuità a tempo pieno e che hanno individuato nel Corso di Studi un'opportunità di accrescimento delle proprie competenze, nonché di miglioramento della propria condizione occupazionale. Il 33% di coloro che lavora dopo il conseguimento del titolo di studio ha iniziato a lavorare dopo la laurea, mentre il 14% cambia la propria condizione occupazionale pre-esistente dopo il conseguimento del titolo.

La Regione Emilia-Romagna dimostra un alto grado di capacità di assorbimento dei laureati in Marketing e Organizzazione d'Impresa (71%), mentre per il 21% di essi è comunque il Nord Italia il luogo di svolgimento del proprio lavoro. Solo il 3% si sposta oltre confine.

L'indice di soddisfazione per il lavoro svolto si attesta negli ultimi tre anni intorno a 7 (su scala 1-10); i laureati dichiarano nel 43% di aver apprezzato molto le competenze acquisite e nel 31,3% dei casi queste sono ritenute decisive per il proprio profilo professionale. Il 53,7% dei laureati, tuttavia, dichiara di usare in misura ridotta le competenze acquisite, a significare il raggiungimento di una posizione lavorativa non perfettamente coerente con il piano di studi. Riconoscono in modo rilevante il valore aggiunto dato dalle competenze acquisite coloro che operano in qualità di project managers, consulenti in ambito gestionale e di risorse umane (16,8% dei laureati) e coloro che sono impegnati nell'area contabile/finanziaria (16,8% dei laureati) o nell'area acquisti (6,5%), oltre ad imprenditori e dirigenti (6,1%). Dichiara di poter utilizzare in misura ridotta le competenze acquisite il 13,6% dei laureati che è impiegato con mansioni prettamente operative nel settore del commercio/pubblici esercizi.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Come segnalato anche in altre sezioni, la qualificazione del corpo docente è sicuramente soddisfacente. Risulta invece molto preoccupante la criticità del rapporto docenti/studenti che rende poco attuabili metodologie di didattica e relazione a supporto di un costante e approfondito confronto sui contenuti disciplinari.

Aspetto critico individuato n. 1: Ritardo nel percorso di studi e tasso di abbandoni elevato

L'alto tasso di ritardo nel conseguimento dei CFU, in particolare tra il I ed il II anno, con conseguente abbandono del percorso di studi costituisce un tema urgente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS si caratterizza per l'alta percentuale di studenti iscritti e per l'alta incidenza degli studenti lavoratori, significativamente superiore rispetto alla media nazionale. L'elevato numero di iscritti, generato anche dall'assenza di una programmazione agli accessi, segnala inevitabilmente la presenza di utenti poco motivati e/o poco preparati ad affrontare il mondo universitario (Indagini interne di dipartimento hanno messo in luce un'unica correlazione forte con gli elevati tassi di abbandono, legata al percorso formativo seguito nelle scuole secondarie superiori). Nonostante l'attività di tutorato del primo anno, il recupero della demotivazione e del basso livello di conoscenze iniziali è purtroppo molto difficile. In merito agli studenti lavoratori, la criticità può essere ricondotta alla fisiologica diluizione del percorso di studi da parte degli studenti lavoratori su un arco temporale più esteso tra coloro che devono conciliare tempi di studio con tempi di lavoro.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-5-1: Sostenere la regolarità dell'attività di studio attraverso il potenziamento del sistema di tutoraggio

Aspetto critico individuato:

Diffuso ritardo nel percorso di studi, in particolare tra il I e II anno, con conseguenti abbandoni del percorso formativo.

Azioni da intraprendere:

Potenziamento dell'attuale sistema di tutoraggio

Modalità di attuazione dell'azione:

Intensificazione della comunicazione sulle attività di tutoraggio disponibili per gli studenti in difficoltà, anche attraverso iniziative in aula, per sensibilizzare al tema e favorire la consapevolezza in particolare tra gli studenti del I anno di corso. Progettazione di un nuovo strumento per il monitoraggio della motivazione e della percezione delle difficoltà di apprendimento, al fine di attuare azioni specifiche e mirate sugli studenti in difficoltà.

Risorse eventuali:

-

Scadenza previste:

Il nuovo progetto prevede la creazione di un gruppo di lavoro, coordinato dal presidente del consiglio di corso di studio, con la partecipazione del direttore, del responsabile all'orientamento e al tutorato e del coordinatore didattico di dipartimento (entro 30 luglio 2021). Progettazione di uno strumento di rilevazione dedicato per acquisire i gap motivazionali e di conoscenze iniziali e in itinere degli studenti del primo e del secondo (entro settembre 2021). Lancio della survey (entro settembre 2021). Prima analisi dei risultati (entro dicembre 2021). Il sistema di monitoraggio sarà con cadenza annuale.

Responsabilità:

Le azioni indicate verranno coordinate dal presidente del consiglio di corso di studio, in collaborazione con la prof.ssa Veronica Gabrielli, Delegato all'orientamento e al Tutorato del Dipartimento, e alla Dott.ssa Daniela Regnoli, Coordinatore Didattico.

Risultati attesi:

Le azioni previste sono indirizzate ad individuare i principali gap motivazionali e di conoscenza al fine di proporre in colloqui a piccoli numeri/individuali soluzioni per la programmazione dello studio e il miglioramento delle performance di carriera